ANNIVERSARI PRENESTINI: tre le ricorrenze nel mese di Settembre

Tre sono gli avvenimenti del mese di Settembre degni di essere ricordati.

Il **4** è ricorso il 328° anniversario della dedicazione della chiesa di S.Rosalia. La santa nel 1692 fu eletta terza protettrice di Palestrina ed è festeggiata ogni anno nella parrocchia della SS. Annunziata, nel quartiere "Scacciati", dove ha sede una elegantissima chiesa in stile barocco.

La chiesa è opera dell'architetto Francesco Romano Contini, il quale realizzò per conto della famiglia Barberini anche la chiesa di S. Maria degli Angeli, oggi distrutta, e il famoso "Triangolo", casino di caccia. La chiesa, inglobata nel piano terra del palazzo baronale, venne iniziata nel 1660 dal principe Taddeo Barberini che la dedicò alla Santa palermitana per la cui intercessione aveva riconosciuto che fosse stata esentata la sua famiglia e liberata la città dal contagio della peste del 1656. Il 7 novembre 1660 fu celebrata la cerimonia di benedizione della chiesa, alla quale partecipò lo stesso architetto Contini.

La chiesa, terminata da Maffeo nel 1677, è ricca di preziosi marmi policromi; al suo interno si possono ammirare due monumenti funebri, simmetrici nella composizione e recanti nella parte alta a forma di piramide i busti di Taddeo Barberini e del cardinal Antonio. I due monumenti, come pure i due angeli posti ai lati della balaustra sono opera dello scultore Bernardino Cametti. Lungo le pareti laterali del presbiterio, sopra le porte, appaiono altri membri della famiglia Barberini. Le pareti sono concluse in alto da coretti. Sull'altare maggiore vi è una tela, opera di Francesco Reali, copia di un quadro del più famoso pittore Carlo Maratta, il cui originale fu portato a Roma dove si trova nella pinacoteca di Palazzo Barberini. Il quadro raffigura la santa nell'atto di allontanare la peste da Palestrina. Una cappella interna della chiesa fu destinata a sepolcreto dei Barberini e fino al 1938 vi si poteva ammirare anche una "Pietà" attribuita a Michelangelo Buonarroti e attualmente esposta al Centro Studi Michelangioleschi nella Galleria dell'Accademia di Firenze.

Il **17 settembre** ricorre il 123° anniversario dell'arrivo dell'elettricità a Palestrina.

L'evento avvenne nel 1882 in occasione della posa in opera della lapide commemorativa di Garibaldi nella piazza che nella stessa occasione fu dedicata al Generale il quale nel 1849 col suo esercito aveva vinto la battaglia di Palestrina contro l'esercito borbonico. Durante quei festeggiamenti - scrive P. Tomassi in "Un passo dietro l'altro per le vie di Palestrina"- suscitò meraviglia e stupore l'illuminazione a luce elettrica di piazza Savoia (oggi Regina Margherita) e di corso Pierluigi.

Mons. Fiorentini

Il **26 settembre** ricorre il 139° anniversario della nascita di mons. Agapito Fiorentini, vescovo di Taiyanfu in Cina. Nacque nel 1866 a Palestrina, nel popolare rione degli Scacciati, da Antonio e Teresa Innocenti. A sedici anni abbracciò la vita francescana nel Santuario di Fontecolombo a Rieti. Compì gli studi filosofici e teologici ad Artena e fu consacrato sacerdote il 22 marzo 1890 nella cattedrale di Segni. Insegnò a Greccio come maestro dei novizi della Provincia Romana. Il 3 febbraio 1895 si imbarcò a Marsiglia per andare in missione in Cina. Lì rimase per quasi cinquant'anni, fino al 22 agosto 1941, giorno della sua morte.

Dopo cinque anni a Petsuen e Hankow, dove apprese la lingua cinese, fu nominato da Leone XIII vescovo titolare di Rosadir e vicario apostolico dello Shansi Settentrionale. Questo vicariato, l'anno precedente era stato sconvolto dalla rivolta dei Boxers, una setta xenofoba che aveva intrapreso una guerra contro gli occidentali e contro tutti quei cinesi che si erano convertiti al cristianesimo, causando la morte di migliaia di persone, di alcuni religiosi francescani e di ben tre vescovi.

Finita la rivolta Mons. Fiorentini ricostruì chiese ed altre opere missionarie. Riedificò la cattedrale di Taiyanfu sul modello di quella di Palestrina dedicata a Sant'Agapito. Costruì il Seminario Regionale. Nel 1914 fu eletto presidente della Commissione per la scuola e la stampa cattolica. Nel 1920, un anno di grande siccità, si prodigò per alleviare le sofferenze della gente, aprendo orfanotrofi, ospizi, scuol e centri di assistenza. Per questa sua grande opera di carità il Governo di Pechino lo premiò con la Spiga d'oro, la massima onorificenza cinese.

Alla fine degli anni Trenta, durante la guerra cino-giapponese, ci fu una nuova ondata di recrudescenza contro i religiosi cristiani che culminò con l'uccisione dei PP. Bonaventura Ciavaglia e Ginepro Cocchi. Agapito Fiorentini morì nel 1941 a Taiyanfu, dove aveva trascorso tutti gli anni del suo episcopato. Sulla sua vita e la sua attività religiosa sono stati scritti due libri. Il primo (1989), un profilo essenziale, è opera di Ettore Giustino Marini. Il secondo (1993) è stato scritto da Attilio Cadderi il quale, in più di quattrocento pagine e lo studio di moltissimi documenti, ha ricostruito minuziosamente tutta la vita del vescovo prenestino.

Angelo Pinci
angelopinci@aliceposta.it